



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 19/73 DEL 1.06.2023

---

**Oggetto:** Programma regionale di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), in attuazione dell'articolo 11, comma 15, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22. Adozione del Protocollo operativo regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama preliminarmente la deliberazione della Giunta regionale n. 38/62 del 21 dicembre 2022, che ha dato avvio alle attività finalizzate ad implementare il Programma regionale di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), in attuazione dell'articolo 11, comma 15, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, secondo gli indirizzi definiti a livello nazionale (decreti ministeriali 14 maggio 2021 e 19 luglio 2021, emanati in attuazione dell'articolo 25-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162).

L'Assessore riferisce che, come disposto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale, la Direzione generale della Sanità ha costituito, con la determinazione n. 37 del 16 gennaio 2023, una Cabina di regia regionale, composta dai professionisti chiave a livello assessoriale e delle Aziende sanitarie, con il compito di organizzare, coordinare e monitorare le azioni necessarie per l'avvio e lo svolgimento del Programma di screening dell'epatite C, tra le quali è ricompresa l'elaborazione di un "Protocollo operativo regionale", quale strumento fondamentale per l'organizzazione delle complesse attività sottese all'implementazione del Programma.

L'Assessore riferisce che la Cabina di regia ha elaborato il documento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Programma di screening per la eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) – Protocollo operativo regionale", che rappresenta il riferimento per l'implementazione, da parte delle Direzioni generali delle Aziende sanitarie, dei percorsi diagnostici e terapeutici avviati mediante lo screening e di seguito richiamati:

- percorso di screening per coorte di nascita (nati dal 1969 al 1989);
- percorso di screening per i soggetti seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze (SERD);
- percorso di screening per i soggetti detenuti in carcere.

L'Assessore riferisce che il Protocollo operativo contiene una stima dei carichi di lavoro scaturenti dall'implementazione dei tre percorsi, sia per quanto attiene alle attività prettamente di tipo



diagnostico, che coinvolgono a vario titolo numerosi servizi aziendali, sia per quanto riguarda la presa in carico dei soggetti risultati positivi.

L'Assessore riferisce che sono richiamati nel Protocollo operativo i centri specialistici di riferimento abilitati alla prescrizione dei trattamenti terapeutici attualmente disponibili, in particolare i farmaci antivirali ad azione diretta (Direct Antiviral Agents – DAA) per la cura dell'epatite C, farmaci di altissima efficacia nell'eliminazione/eradicazione del virus HCV e di elevata tollerabilità in tutte le categorie di pazienti infetti. Ulteriori centri specialistici per la prescrizione delle terapie e per la presa in carico dei pazienti positivi potranno essere individuati a seguito delle esigenze emergenti e della ridefinizione della rete per la gestione dell'infezione da HCV, conformemente a quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni n. 164/CSR del 27 luglio 2022, recante “Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per l'infezione da virus dell'epatite C”.

L'Assessore ricorda che l'articolo 11, comma 15, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, ha autorizzato la spesa complessiva di euro 1.000.000, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, al fine di avviare il Programma regionale di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), e potere così concorrere alla sperimentazione nazionale prevista dall'articolo 25-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162. L'Assessore riferisce al riguardo che la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 38/62 del 21 dicembre 2022 ha assegnato l'intero budget disponibile per l'annualità 2022 (euro 1.000.000) all'Azienda regionale della salute (ARES).

Il predetto finanziamento, già impegnato a favore di ARES, è destinato all'acquisizione centralizzata delle diverse tipologie di test di screening e di test di conferma, sulla base delle stime di fabbisogno come dettagliato nel Protocollo operativo regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone che la parte residua del budget complessivo autorizzato, pari a euro 1.000.000 per l'annualità 2023, sia ripartita tra ARES, per la realizzazione degli interventi atti a garantire l'operatività dei flussi informativi di monitoraggio del programma di screening, i cui costi dovranno essere quantificati dalla medesima Azienda, e le altre Aziende sanitarie coinvolte per supportare l'organizzazione della chiamata attiva della popolazione generale target (nati dal 1969 al 1989), e per le ulteriori attività di governance a livello locale, ivi compreso il monitoraggio, come dettagliate nel Protocollo operativo regionale, da ripartire secondo un criterio che tenga conto del bacino d'utenza di ciascuna ASL e dell'impegno richiesto alle Aziende ospedaliere.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### DELIBERA

- di adottare il documento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, denominato “Programma di screening per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) – Protocollo operativo regionale”, elaborato dalla Cabina di regia istituita, con la determinazione del Direttore generale della Sanità n. 37 del 16 gennaio 2023, per il coordinamento e il monitoraggio delle attività a livello regionale;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Azienda regionale della salute (ARES) di porre in essere le attività finalizzate all'acquisizione centralizzata delle diverse tipologie di test di screening e di test di conferma, sulla base del fabbisogno come dettagliato e stimato nel Protocollo operativo regionale. A tale fine sarà utilizzato il budget autorizzato dall'articolo 11, comma 15, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, per l'annualità 2022, pari ad euro 1.000.000, già impegnato a favore dell'ARES;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Azienda regionale della salute (ARES) di porre in essere le attività finalizzate a garantire l'operatività dei flussi informativi di monitoraggio del programma di screening e per la relativa quantificazione dei costi;
- di dare mandato al Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico della Direzione generale della Sanità di provvedere con proprio atto alla ripartizione della parte residua del budget complessivo autorizzato dell'articolo 11, comma 15, della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, pari ad euro 1.000.000 relativo all'annualità 2023 per le seguenti finalità:
  - a) per la realizzazione degli interventi atti a garantire la operatività dei flussi informativi di monitoraggio del programma di screening, a favore dell'ARES, sulla base della quantificazione dei costi da parte della medesima Azienda;
  - b) per supportare l'organizzazione della chiamata attiva della popolazione generale target (nati dal 1969 al 1989) e per le ulteriori attività di governance a livello locale, ivi compresa l'attività di monitoraggio, come dettagliate nel Protocollo operativo regionale, a favore delle altre



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 19/73  
DEL 1.06.2023

Aziende sanitarie coinvolte, secondo un criterio di riparto che tenga conto del bacino d'utenza di ciascuna ASL e dell'impegno richiesto alle Aziende ospedaliere;

- di dare mandato alle Direzioni generali delle Aziende sanitarie (ASL e Aziende ospedaliere) per l'implementazione dei percorsi diagnostici e terapeutici dell'epatite C avviati mediante lo screening, ricompresi nel protocollo operativo regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Sergio Loddo

**Il Presidente**

Christian Solinas